

Incendio mercoledì notte nella sede dell'Agenzia per l'ambiente nel quartiere Lido

Distrutto un laboratorio dell'Arpascal Vanno in cenere quattro milioni di euro

Esclusa l'ipotesi dolosa, la causa potrebbe essere stata un condizionatore
Interdetta l'area andata a fuoco, verifiche su eventuali contaminazioni

Dei laboratori chimici dell'Arpascal non resta che cenere. Le fiamme divampate mercoledì sera non hanno risparmiato nulla. Un danno enorme che secondo una prima stima potrebbe arrivare a quattro milioni di euro. Esclusa la pista dolosa, vigili del fuoco e carabinieri stanno cercando di capire da dove si siano sprigionate le fiamme. Secondo una prima ipotesi, l'incendio potrebbe essere divampato per un malfunzionamento di un condizionatore d'aria mobile. I carabinieri hanno acquisito le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza di cui è dotata la sede dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Ieri mattina i Vigili del fuoco sono ritornati sul luogo dell'incendio per ulteriori approfondimenti.

L'allarme è scattato intorno alle 9 di mercoledì sera quando le fiamme sono divampate in un'area del labo-

torio chimico del Dipartimento provinciale Arpascal di Catanzaro, nel quartiere Lido, nel quale sono operativi strumenti di alta tecnologia per le analisi dei microinquinanti. «L'incendio - fa sapere una nota diffusa dall'Arpascal - è stato domato dai Vigili del Fuoco ed è stato circoscritto grazie al sistema di protezione attivo e passivo antincendio che ha funzionato, come le porte tagliafuoco, la compartimentazione dei locali del laboratorio e dei sistemi di rilevamento. I Vigili del fuoco - spiega l'Agenzia regionale - hanno inter-

Il dg Pappaterra: chiederemo al governatore contributi straordinari per riacquistare le strumentazioni

Il coraggio dei dipendenti

● Tra i primi ad accorrere mercoledì notte sul luogo dell'incendio gli stessi dipendenti dell'Agenzia. I vertici dell'Arpascal hanno voluto rendere noti i nomi del personale intervenuto: Roberta D'Ambrosio, Raffaele Bertucci, Salvatore Procopio, Salvatore Ferro, Rosario Canino, Domenico Vottari, lo stesso direttore del Dipartimento di Catanzaro, Francesco Nicolace, il dirigente del laboratorio chimico, Mimma Ventrice, Valerio Chiricò, tra i primi a dare l'allarme.

detto l'area per sicurezza, tant'è che il laboratorio chimico rimarrà chiuso sino a nuove disposizioni. Intanto, tutte le analisi saranno smistate prontamente sulle linee dei laboratori degli altri Dipartimenti provinciali. Quanto accaduto - si sottolinea - è stato circoscritto, oltre che grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri, che ringraziamo, al solerte intervento di alcuni dipendenti dell'Agenzia che si sono subito recati sul luogo dell'incendio per collaborare alle operazioni. Tant'è che gli stessi Vigili del Fuoco hanno chiesto la collaborazione anche del nostro laboratorio Agenti Fisici di Catanzaro per la misurazione della presenza di eventuali contaminazioni nei luoghi».

Lo stesso direttore generale dell'Arpascal Domenico Pappaterra ha voluto ringraziare il personale dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri «co-

si come il nostro personale immediatamente accorso, che si è prodigato per impedire che l'incendio si propagasse oltre. Nelle more del ripristino del laboratorio, ho chiesto agli altri dipartimenti provinciali uno sforzo in più per supportare il dipartimento di Catanzaro al fine di dare le opportune risposte alle richieste che provengono dal territorio provinciale di Catanzaro. Appena avremo un quadro dettagliato dei danni subiti, chiederò al Presidente della Regione, Mario Oliverio, un contributo straordinario per l'acquisto delle nuove strumentazioni al fine di garantire il ritorno alla funzionalità del laboratorio chimico del dipartimento provinciale di Catanzaro. Per il resto ci affidiamo all'estrema competenza con cui i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri stanno operando per tutti gli adempimenti necessari».

ga.ma.